

territoriale (come invece sarebbe auspicabile, vista la distribuzione degli aderenti SILD di cui si è già trattato).

Ulteriore argomento d'interesse che non può essere tralasciato in una disamina dei fattori a favore dell'occupabilità dei volontari nel mercato del lavoro privato, è la problematica degli sgravi fiscali: se la categoria dei volontari, oltre a possedere competenze, qualità e professionalità riconosciute e sperimentate durante la ferma, potesse altresì essere "fiscalmente appetibile" nei confronti delle imprese, l'attività di *placement* potrebbe divenire oggetto di un interessante rilancio.

10. **Attività di comunicazione**

In linea con le indicazioni della L. 7 giugno 2000 n. 150, tutte le iniziative formative intraprese in favore dei volontari e le attività poste in essere sul territorio sono state oggetto di comunicazione. Non è un caso, infatti, che le Sezioni Collocamento ed Euroformazione siano incardinate nell'ambito degli Uffici Comunicazione dei rispettivi CME e possano contare, per tale strategico aspetto, nella maggior parte dei casi, sulla professionalità dei relativi responsabili che, anche nell'anno 2009, hanno esaltato, soprattutto nei lanci-stampa relativi agli eventi partecipati a livello locale, l'aspetto interforze del progetto.

Data inoltre la giovane età dei destinatari, l'Ufficio ed alcuni CME di eccellenza tentano di avvicinare modalità e tempi di attivazione delle procedure di lavoro agli *standard* del mondo imprenditoriale, con il quale giocoforza ci si confronta: a tal fine, sono stati messi in campo moderni strumenti di promozione. L'attività informativa di carattere generale è stata perciò condotta su più fronti e con diverse scansioni temporali: quotidianamente, sulle pagine del sito *web* dedicato, con particolare attenzione alle novità, ai nuovi *partner* e allo specifico *channel* dedicato ai concorsi pubblici di interesse per la categoria trattata; periodicamente, attraverso l'invio massivo di *e-mail* di sistema ai volontari aderenti al SILD.

Si è provveduto inoltre alla realizzazione *in house* di un opuscolo informativo denominato "Gennaio 2009", finalizzato a favorire il messaggio promozionale durante le campagne di orientamento/divulgative da svolgersi nel corso dei prossimi anni, con relativo inoltro via *web* agli Enti periferici. Un progetto simile è stato peraltro promosso dal CME Puglia con il pieghevole "Collocamento al lavoro ed Euroformazione".

Sul versante della comunicazione istituzionale in eventi di grande risonanza mediatica, si segnala inoltre la partecipazione al Forum della Pubblica Amministrazione (11/14 maggio 2009). Atteso che il principio ispiratore dell'ormai noto appuntamento annuale è stato quello della "contaminazione tra espositori diversi" con l'obiettivo di favorire la connessione tra pubblico e privato, l'attività di sostegno al ricollocamento, nell'ambito della vetrina delle attività del Segretariato Generale della Difesa/DNA, ha trovato una sua significativa collocazione.

Infine, poiché per "comunicare" occorre anche "saper ascoltare", nel 2009 è stato lanciato un sondaggio di *customer satisfaction* al fine di acquisire dati significativi per corroborare e, ove possibile, orientare l'attività di cui sopra, nonché offrire elementi di *feedback* alla pianificazione dei reclutamenti, nella convinzione che i due aspetti (offerta di sostegno al ricollocamento e domanda di arruolamento) siano strettamente connessi.

Il sondaggio ha interessato un campione di 3.406 volontari congedati e ha inteso, fra l'altro, verificare il livello di gradimento dei volontari-utenti in

ordine alle iniziative intraprese e alle esperienze formative maturate. È emerso così che, su 307 volontari le cui risposte sono già pervenute all'Ufficio e da questo elaborate anche in veste grafica, il 47% è stato indotto ad arruolarsi nelle Forze Armate per realizzare il desiderio di indossare la divisa ed il 17% dal bisogno di stabilità. Ma, dato ancor più rilevante, più del 75% degli interpellati ha giudicato l'esperienza formativa maturata nelle Forze Armate di livello buono/elevato o addirittura ottimo. Ed infatti circa il 34% degli ex volontari attesta di aver trovato un impiego a tempo determinato o indeterminato, con incarichi a progetto ovvero rientranti in altra fattispecie contrattuale; un ulteriore 25% afferma di lavorare saltuariamente o senza contratto di lavoro subordinato ed il restante 41% sostiene di non svolgere alcuna attività lavorativa.

CAPITOLO VII

(Infrastrutture, alloggi di servizio ed organismi di protezione sociale)

1. Situazione generale

L'adeguata disponibilità di infrastrutture moderne e funzionali è uno dei fattori che condizionano l'efficienza di tutto lo strumento militare e, di riflesso, le capacità operative esprimibili dalle Forze Armate.

La politica infrastrutturale nelle Forze Armate ha da sempre rivestito una grande importanza. Si tratta di obiettivi che, oltre ad incidere sull'efficienza organizzativa ed operativa dello strumento militare, sono fondamentali anche ai fini del benessere e del morale del personale.

Nel corso del 2009, pur in un quadro generale finanziario non favorevole, le Forze Armate hanno continuato ad investire importanti risorse nei settori dell'ammodernamento, del rinnovamento e della manutenzione al fine di disporre di infrastrutture sempre più funzionali ed idonee alle esigenze degli Enti/Reparti.

Tra i citati interventi, assumono particolare rilevanza quelli relativi:

- agli alloggi e ai servizi igienici: l'introduzione del modello professionale su base volontaria ha comportato la necessità di provvedere all'accasermamento secondo standard abitativi adeguati;
- alle cucine e ai refettori: quasi tutte le caserme sono ormai dotate d'impianti "self service" e di locali idonei ed accoglienti per la consumazione dei pasti;
- agli impianti di riscaldamento/condizionamento: si sta continuando nell'opera di ammodernamento degli impianti obsoleti e vetusti alimentati a gasolio, sostituendoli con impianti moderni ed alimentati a metano, tali da garantire economicità ed efficienza di gestione;
- alle sale convegno: sono state adeguate ed organizzate le strutture esistenti, in modo da renderle rispondenti alle mutate esigenze del personale volontario;

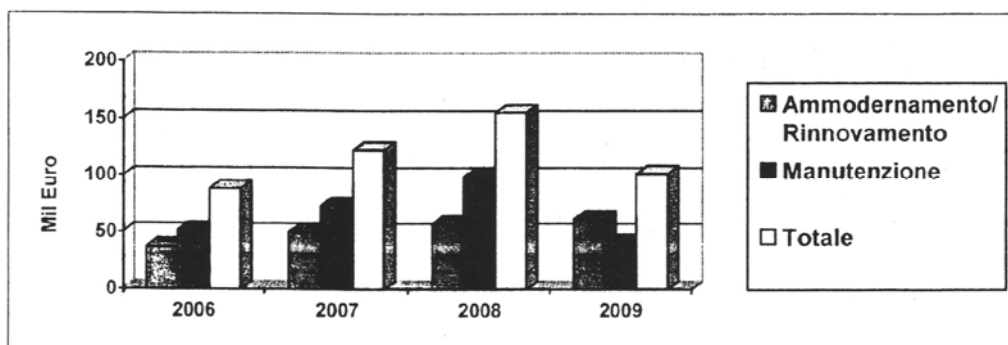
- **alla messa a norma delle infrastrutture:** si sta proseguendo con interventi sistematici, mediante un consistente impegno finanziario, per raggiungere gli standard di sicurezza previsti, compreso l'adeguamento antisismico delle infrastrutture.

Nella seguente tabella (fig. 1) sono riepilogati gli oneri sostenuti nel corso del 2009 nei citati settori, ripartiti per i principali capitoli di spesa:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2009		
SETTORE	Ammodernamento e Rinnovo Infrastrutture	
Camerate / alloggi	38.317.076,23	
Servizi igienici e docce	161.493,00	
Cucine e refettori	2.570.051,39	
Impianti di riscaldamento/condizionamento	3.597.684,00	
Sale convegno e spazi per il tempo libero	748.183,00	
Messa a norma e risanamento statico	16.150.295,32	
TOTALE (cifre espresse in Euro)	61.150.783,14	

(fig. 1)

Dal successivo prospetto (fig. 2), in cui sono confrontati gli impegni finanziari complessivamente sostenuti nell'arco di un quadriennio, si rileva che dopo un notevole decremento nel 2006 ed un incremento nel 2007 e 2008, nel 2009 la spesa nei citati settori ha subito nuovamente un consistente decremento complessivo.



(fig. 2)

2. Realizzazione alloggi

A seguito della sospensione del servizio di leva, le Forze Armate hanno assunto una connotazione completamente professionale ed il Modello di Difesa ipotizzato, sulla base dei dati relativi al 2009, è attestato su circa 190.000 unità di cui oltre la metà costituita da Volontari (in ferma prolungata od in servizio permanente). Il personale Volontario in servizio permanente, naturalmente, dovrà avere lo stesso diritto di accedere ad alloggi di servizio che ora è riservato ad Ufficiali e Sottufficiali. In altri termini, il numero dei potenziali utenti di alloggi di servizio è aumentato considerevolmente.

Al fine di porre in essere, comunque, ogni possibile linea d'azione in grado di consentire il potenziamento del parco alloggiativi, nel corso del 2009:

- sono proseguite le attività, nell'ambito del Piano Attuativo della Direttiva Logistica Interforze, con l'obiettivo di attuare un piano pluriennale (2007÷2014) per la realizzazione dei necessari alloggi di servizio collettivi (ASC) per il personale assegnato e di alloggi per il personale di passaggio (APP), al fine di migliorare la qualità della vita presso i Reparti/Enti/Unità militari;
- si è appurato che il piano pluriennale predisposto, che presupponeva un impegno finanziario complessivo di 160 M€, in un arco temporale di 8 anni (dal 2007 al 2014), non potrà completarsi in quanto il fondo straordinario, istituito con la Legge Finanziaria 2007 (pari a 20 M€ per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009), non è stato ulteriormente finanziato per il prossimo anno.

Il progetto in argomento mantiene, comunque, la sua validità e valenza strategica per la Difesa, in relazione alle persistenti esigenze di mobilità correlate alla specificità del servizio reso dal personale militare, accentuate dalle ulteriori esigenze derivanti dalla riforma strutturale prevista dal nuovo modello di difesa (c.d. professionale).

3. Alloggi di servizio

In applicazione della Finanziaria 2008 sono state individuate, in aderenza alle peculiarità funzionali, ordinarie ed operative proprie di ciascuna Forza Armata n. 3.131 unità alloggiative alienabili, il cui numero è stato già inserito nel Decreto Ministeriale concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo in dotazione al Ministero della Difesa relativo all'anno 2008.

4. Organismi di protezione sociale

Gli Organismi di Protezione sociale (OPS) anche nell'anno 2009 hanno svolto attività di carattere prevalentemente socio-ricreativo, culturale, sportivo ed assistenziale a favore del personale militare, in servizio ed in congedo, e dei loro familiari.

Per quanto concerne l'amministrazione di tali strutture è in atto un confronto tra il Ministero della Difesa e quello dell'Economia e delle Finanze volto a dirimere la divergenza di posizioni, in merito alla problematica afferente al pagamento del canone per l'uso dei locali demaniali da parte delle ditte private aggiudicatrici della gestione delle pertinenti attività .

CAPITOLO VIII

(Rappresentanza Militare)

1. Situazione generale

Anche nell'anno 2009 l'attività della Rappresentanza Militare (R.M.) si è sviluppata attraverso riunioni e delibere dei Consigli ai vari livelli che hanno ulteriormente confermato il ruolo e l'importanza che detto istituto costituisce per l'intera compagine militare.

Le Autorità di Vertice hanno continuato ad esaminare con la dovuta attenzione le richieste e le proposte del Consiglio Centrale della R.M. (COCER), assicurando un proficuo confronto di idee sulle problematiche di maggiore interesse per il personale militare.

In particolare, tra gli eventi più significativi dell'anno 2009, si evidenziano le seguenti attività:

- nel mese di luglio:
 - incontro tra rappresentanti del Governo e le rappresentanze delle Forze Militari e di Polizia, per l'illustrazione delle linee guida del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria 2010-2013;
 - audizione del COCER, presso la 4^a Commissione Difesa del Senato, in merito ai disegni di legge n. 151 "Disposizioni per la cessione degli alloggi dichiarati non più di interesse da parte dell'Amministrazione Difesa" e n. 934 "Delega al Governo per perfezionare il riallineamento delle carriere del personale appartenente ai ruoli dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica a quelle del personale del ruolo Ispettori dell'Arma dei Carabinieri";
- nel mese di settembre:
 - incontro tra rappresentanti del Governo e le rappresentanze delle Forze Militari e di Polizia, per l'illustrazione delle linee guida della Legge Finanziaria 2010;
 - audizione delle Sezioni COCER di Forza Armata presso le Commissioni riunite I (Affari Costituzionali) e IV (Difesa) della Camera dei Deputati in merito alle varie proposte di legge recanti "Delega al Governo per il riordino delle carriere del personale delle Forze di Polizia e delle Forze Armate";
- nel mese di ottobre:
 - audizione delle Sezioni COCER dei Comandi Generali presso le Commissioni riunite I (Affari Costituzionali) e IV (Difesa) della Camera dei Deputati in merito alle citate proposte di legge recanti "Delega al Governo per il riordino delle carriere del personale delle Forze di Polizia e delle Forze Armate";
 - audizione del COCER presso le Commissioni riunite III (Affari Esteri) e IV (Difesa) della Camera dei Deputati in merito all'indagine conoscitiva relativa all'esame delle proposte di legge recanti "Disposizioni per la partecipazione italiana a missioni internazionali";
- nel mese di novembre, audizione del COCER presso la 4^a Commissione (Difesa) del Senato e presso la IV Commissione (Difesa) della Camera dei Deputati, al fine di acquisire elementi di informazione sulla situazione abitativa del personale militare.

2. Riforma della Rappresentanza Militare

La riforma della Rappresentanza Militare è tuttora all'attenzione del Parlamento.

Al riguardo, si segnalano i seguenti disegni di legge:

- l'Atto Senato n. 161 (Ramponi) "Ordinamento della Rappresentanza Militare";
- l'Atto Senato n. 1157 (Pinotti ed altri) "Norme di principio sulla Rappresentanza Militare", presentato ad ottobre 2008;
- l'Atto Senato n. 1510 (Torri e Divina) "Delega al Governo per riformare le rappresentanze militari",

in merito ai quali, nei mesi di settembre ed ottobre, presso la 4^a Commissione (Difesa) del Senato si è svolto un ciclo di audizioni dei rappresentanti degli Stati Maggiori, Comandi Generali e del COCER.

Nella circostanza, il Capo del I Reparto dello Stato Maggiore della Difesa ha illustrato gli obiettivi ritenuti essenziali ed irrinunciabili per la riforma della R.M. per quanto attiene a:

- la configurazione della R.M., confermando di mantenere la stessa come istituto interno all'ordinamento militare;
- la funzione rappresentativa nell'intento di ampliarne la portata anche nel contesto politico-governativo;
- il ruolo della R.M. nella concertazione, rendendo lo stesso più incisivo con l'attribuzione del ruolo negoziale in materia di trattamento economico;
- le competenze della R.M. confermando che le stesse devono riguardare le materie attinenti al vasto campo della condizione militare.

CAPITOLO IX

(Lo sport nelle Forze Armate – Tabelle 1 e 2)

Il 2009 ha confermato la tradizione positiva dello sport militare grazie ad un crescendo di risultati che ne hanno aumentato il prestigio in ambito nazionale ed internazionale.

Dal 2 al 15 febbraio, in VAL d'ISERE (Francia), si sono svolti i Campionati Mondiali di Sci Alpino, ai quali hanno partecipato anche 8 atleti delle Forze Armate (4 appartenenti all'Esercito e 4 all'Arma dei Carabinieri). Delle due medaglie conquistate (argento e bronzo) dalla squadra italiana, quella d'argento è stata vinta da un atleta delle F.A. nella gara di Supergigante maschile (Tab. 1).

A seguire, dal 18 febbraio al 1 marzo, a LIBEREC in Repubblica Ceca, si sono svolti i Campionati Mondiali di Sci Nordico, ai quali hanno partecipato 6 atleti militari (3 dell'Esercito e 3 dell'Arma dei Carabinieri). In tale specialità gli atleti con le stellette hanno conquistato una medaglia di bronzo nella gara dei 30 Km a inseguimento maschile (cit. Tab. 1).

Di assoluto rilievo, inoltre, la partecipazione alla XVI Edizione dei Giochi del Mediterraneo, svoltisi a Pescara dal 26 giugno al 5 luglio 2009, dove le F.A. sono state rappresentate da 78 atleti/e (29 dell'Esercito, 8 della Marina, 16 dell'Aeronautica e 25 dei Carabinieri), pari, a circa il 17% del totale degli atleti azzurri (450) aggiudicandosi, nelle 14 discipline alle quali hanno

partecipato, 18 medaglie d'oro, 16 medaglie di Argento e 13 medaglie di bronzo, pari a circa il 27% del totale delle medaglie conquistate dalla squadra azzurra (176) – (precitata Tab. 1).

Inoltre, di primissimo piano, la partecipazione ai Campionati Mondiali di Nuoto, svoltisi a ROMA dal 17 luglio al 02 agosto, ove gli atleti delle F.A. hanno vinto la medaglia d'oro nella gara di Nuoto Gran Fondo 25 Km. (predetta Tab. 1).

Inoltre, con la partecipazione ai numerosi Campionati Mondiali ed Europei del Consiglio Internazionale dello Sport Militare (C.I.S.M.) svoltisi in Europa e in altri continenti (Tabella 2), sono stati raggiunti positivi risultati, nelle seguenti discipline: Atletica Leggera Indoor, Pentathlon Militare, Atletica Leggera, Pallavolo Femminile, Nuoto e Nuoto per Salvamento.

Tab. 1

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO
Val d'Isere (FRANCIA): 2 - 15 febbraio 2009

Medaglia d'argento

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Sci alpino	Supergigante maschile

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDICO
Liberac (REPUBBLICA CECA): 18 feb. - 1 mar. 2009

Medaglia di bronzo

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Sci nordico	30 Km inseguimento maschile

XVI GIOCHI DEL MEDITERRANEO
Pescara 2009

Medaglie d'Oro

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Nuoto	4x100 sl
2	Individuale	Lotta	Kg. 51
3	Squadra	Nuoto	4x200 sl
4	Individuale	Atletica	Lungo
5	Squadra	Nuoto	4x100 mista
6	Individuale	Atletica	800 m.
7	Individuale	Pugilato	Kg. 54
8	Individuale	Atletica	1500 m.
9	Individuale	Vela	470 uomini
10	Individuale	Vela	470 donne
11	Individuale	Canoa	K1 1000 m.
12	Squadra	Canoa	K2 1000 m.
13	Individuale	Scherma	Spada
14	Squadra	Ginnastica	Artistica a squadre
15	Squadra	Atletica	4x100
16	Individuale	Ginnastica	Cavallo con maniglie
17	Individuale	Ginnastica	Sbarra
18	Individuale	Atletica	Triplo

Segue Tab. 1

Medaglie d'Argento

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Pesi	Kg. 56
2	Individuale	Atletica	5000 m.
3	Squadra	Atletica	4x100
4	Individuale	Scherma	Spada
5	Individuale	Atletica	Martello
6	Squadra	Ginnastica	Concorso generale
7	Individuale	Atletica	100 m.
8	Individuale	Ginnastica	Anelli
9	Squadra	Atletica	4x100
10	Individuale	Nuoto	400 sl
11	Squadra	Nuoto	4x100 sl
12	Individuale	Nuoto	200 dorso
13	Individuale	Tiro a segno	Carabina 10 m.
14	Individuale	Nuoto	200 farfalla
15	Individuale	Judo	Kg 52
16	Individuale	Atletica	5000 m.

Medaglie di bronzo

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Tiro a segno	Carabina 10 m.
2	Individuale	Nuoto	50 sl
3	Individuale	Tiro a segno	Carabina 3 pos. 50 m.
4	Squadra	Nuoto	4x100 mista
5	Individuale	Pugilato	Kg. 57
6	Individuale	Nuoto	200 farfalla
7	Individuale	Pugilato	Kg. 48
8	Individuale	Tiro a segno	Carabina 10 m.
9	Individuale	Scherma	Sciabola
10	Individuale	Nuoto	100 rana
11	Individuale	Nuoto	50 farfalla
12	Individuale	Atletica	100 m. ostacoli
13	Individuale	Judo	Kg. 70

CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO
Roma (ITALIA): 17 lug. - 02 ago. 2009

Medaglia d'Oro

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Nuoto	Gran Fondo 25 Km.

Tab. 2

1^ CAMPIONATI MONDIALI INDOOR DI ATLETICA LEGGERA
Atene (GRECIA): 12 - 16 marzo 2009

Medaglie d'Oro

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Atletica Leggera	Salto in Alto
2	Individuale	Atletica Leggera	Salto con l'Asta
3	Individuale	Atletica Leggera	60 mt femminili

Medaglie d'Argento

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Atletica Leggera	60 mt maschili
2	Individuale	Atletica Leggera	400 mt maschili
3	Individuale	Atletica Leggera	Salto in lungo maschile
4	Individuale	Atletica Leggera	60 mt femminili

Medaglie di Bronzo

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Atletica Leggera	60 mt maschili
2	Individuale	Atletica Leggera	800 mt maschili

CAMPIONATI INTERNAZIONALE DI PENTATHLON MILITARE

Lecce: 25 - 31 maggio 2009

Medaglie d'Oro

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Squadra	Pentathlon Militare	Femminile
2	Individuale	Pentathlon Militare	Femminile

Medaglie d'Argento

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Pentathlon Militare	Femminile

Segue Tab. 2

CAMPIONATI MONDIALI CISM di ATLETICA LEGGERA*Sofia (BULGARIA): 6 - 13 giugno 2009***Medaglie d'Oro**

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Atletica Leggera	5000 mt donne

Medaglie d'Argento

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Atletica Leggera	400 mt ostacoli donne
2	Individuale	Atletica Leggera	Salto con l'asta

CAMPIONATI MONDIALI CISM di PALLAVOLO*Rio de Janeiro (BRASILE): 20 - 30 giugno 2009***Medaglie d'Argento**

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Squadra	Atletica Leggera	5000 mt donne

CAMPIONATI MONDIALI CISM di NUOTO e NUOTO PER SALVAMENTO*Montreal (CANADA): 05 - 14 agosto 2009***Medaglie d'Oro**

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Nuoto	100 mt farfalla maschili
2	Individuale	Nuoto	200 mt stile libero maschili
3	Squadra	Nuoto	Staffetta 4 X 100 mt stile libero maschile
4	Squadra	Nuoto	Staffetta 4 X 100 mt misti maschile
5	Individuale	Nuoto	50 mt rana femminili
6	Individuale	Nuoto	100 mt rana femminili
7	Individuale	Nuoto	100 mt stile libero femminili
8	Individuale	Nuoto	50 mt stile libero femminile
9	Individuale	Nuoto	50 mt dorso femminile
10	Individuale	Nuoto	100 mt dorso femminile
11	Individuale	Nuoto	50 mt farfalla femminile
12	Squadra	Nuoto	Staffetta 4 x 100 mt stile libero femminile
13	Squadra	Nuoto	Staffetta 4 x 100 mt misti femminile

Segue Tab. 2

14	Squadra	Nuoto per salvamento	Staffetta 4 X 25 mt r.m. maschile
15	Squadra	Nuoto per salvamento	Staffetta 4 X 50 mt obst. maschile
16	Squadra	Nuoto per salvamento	Staffetta 4 X 50 mt misti maschile
17	Individuale	Nuoto per salvamento	200 mt stile libero maschili
18	Individuale	Nuoto per salvamento	50 mt m.c. femminili
19	Individuale	Nuoto per salvamento	100 mt m.c. with fins femminili
20	Individuale	Nuoto per salvamento	100 mt r.m. femminili
21	Individuale	Nuoto per salvamento	200 mt obst. femminili
22	Individuale	Nuoto per salvamento	200 mt super I femminili

Medaglie d'Argento

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Nuoto	50 mt farfalla maschili
2	Individuale	Nuoto	400 mt stile libero maschili
3	Individuale	Nuoto	1500 mt stile libero maschili
4	Individuale	Nuoto	200 mt dorso maschili
5	Individuale	Nuoto	200 mt rana femminili
6	Individuale	Nuoto	50 mt stile libero femminili
7	Individuale	Nuoto per salvamento	50 mt m.c. maschili
8	Individuale	Nuoto per salvamento	100 mt r.m. maschili

Medaglie di Bronzo

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Nuoto	50 mt dorso maschili
2	Individuale	Nuoto	100 mt dorso maschili
3	Individuale	Nuoto	100 mt stile libero femminili
4	Individuale	Nuoto	200 mt stile libero femminili
5	Individuale	Nuoto	400 mt stile libero femminili
6	Individuale	Nuoto per salvamento	100 mt m.c. with fins maschili
7	Individuale	Nuoto per salvamento	200 mt super I maschili
8	Individuale	Nuoto per salvamento	100 mt m.t. with fins femminili

TITOLO II

LIVELLO DI OPERATIVITA' DELLE FORZE ARMATE

CAPITOLO I

INTRODUZIONE

Il Titolo II della presente Relazione ha lo scopo di evidenziare, per l'anno 2009, il livello di operatività delle Forze Armate (F.A.) attraverso l'esame delle attività svolte dal Comando Operativo di vertice Interforze (COI) quale organo preposto alla pianificazione, predisposizione e direzione delle operazioni - sul territorio nazionale e fuori dai confini - nonché delle esercitazioni interforze nazionali e multinazionali.

In campo internazionale, le F.A. italiane hanno continuato a partecipare ad operazioni/missioni poste sotto l'egida o il controllo delle Nazioni Unite (ONU), dell'Unione Europea (UE) e dell'Alleanza Atlantica (NATO) o nell'ambito di coalizioni, accordi bilaterali e multinazionali.

I principali Teatri Operativi sono stati quello afghano, libanese e kosovaro.

Complessivamente l'impegno italiano nel 2009 si è articolato in 28 missioni distribuite in 20 paesi. La presenza media dei militari impiegati all'estero è stata di circa 8.500 u. (di pari entità a quella del 2008), con un avvicendamento complessivo di circa 18.000 militari nei diversi Teatri Operativi.

In campo nazionale, le F.A. sono state impegnate nell'ambito della loro missione principale di difesa dello Stato e di salvaguardia delle libere istituzioni da ogni possibile minaccia attraverso la condotta di attività di presenza e sorveglianza con forze terrestri, navali ed aeree. Per tale scopo sono stati approntati dispositivi di forze destinati alla sicurezza interna per la sorveglianza di obiettivi sensibili, delle aree marittime e dello spazio aereo nazionale nonché per esigenze di ordine pubblico e per concorso alla Protezione Civile nei casi di pubbliche calamità.

In tale contesto, sono da citare l'impiego delle F.A. nell'Operazione "Strade Pulite", "Strade Sicure", "Gran Sasso" e "Giotto".

CONTRIBUTI ALLA STABILITÀ ED ALLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Come illustrato in tabella, l'impegno italiano nel corso del 2009 si è articolato in 28 missioni distribuite in 20 paesi. L'area geografica d'intervento si è sviluppata su un'estensione intercontinentale coprendo i Balcani, il Caucaso meridionale, l'Asia Centrale, il Medio Oriente, il Golfo Persico e l'Africa. Gran parte delle operazioni/missioni si sono svolte nel territorio nazionale dei paesi d'intervento, a queste si aggiungono tuttavia missioni d'area come l'operazione antiterrorismo della NATO "Active Endeavour" (Mar Mediterraneo) e le operazioni antipirateria NATO e UE nelle acque somale e nel Golfo di Aden.

Di seguito, è illustrato nel dettaglio il contributo italiano in ciascuna attività.



OPERAZIONI SOTTO EGIDA ONU

(1) **UNIFIL** (*United Nations Interim Force in Lebanon*): la missione continua con assetti analoghi a quelli del 2008 e con un paritetico contributo di forze (circa **2.450 u.**). Avviata nel marzo 1978 (UNIFIL 1), con il compito di sorvegliare la fascia meridionale del Libano, assicurare le condizioni di pace ed assistere il governo libanese nel ripristino della legalità in quell'area. Nel settembre 2006, è stata succeduta dall'Operazione UNIFIL 2 (l'Italia partecipa con l'Operazione "LEONTE") a seguito della Risoluzione n. 1701 dell'11 agosto 2006 che sanciva la tregua/cessate il fuoco tra le *Israeli Defence Force* (IDF) e le milizie armate di *Hezbollah*. La Risoluzione n. 1701 ha autorizzato il potenziamento della missione UNIFIL 2 fino ad un volume organico massimo di 15.000 u. nell'area operativa, estesa dal fiume Litani, inclusa la sacca di Tiro, fino alla "blu line" che segna il confine con Israele.

L'incarico di *Force Commander/Head of Mission* di UNIFIL 2, dal 2 febbraio 2007 al 28 gennaio 2010, è stato svolto dal Gen. D. Claudio GRAZIANO.

UNIFIL 2 è articolata su:

- un Comando (HQ) dislocato a Naqoura;

- due Comandi di Settore (Est ed Ovest) – ciascuno alle dipendenze di un Generale di Brigata - dislocati rispettivamente a Tibnin (Settore Ovest a guida italiana) e Marjayoun (Settore Est a guida spagnola).

L'area della *Joint Task Force – Lebanon (JTF-L)* è stata suddivisa in cinque sottosectori assegnati a due *Battle Group (BG)* italiani (ITALBATT 1 a Ma'rakah e ITALBATT 2 a Shama), un BG francese (FRENCHBATT a Dayr Kifa), un BG ghanese (GHANBATT a Ad Durayah) un BG della Corea (ROKBATT a Tayr Dibbah) e, dal 13 novembre 2009, un BG di manovra malese, nell'area circostante la città di Tiro.

Il *framework* della JTF-L è costituito su una Brigata dell'Esercito: dal 28 novembre 2008 al 2 maggio 2009 la Brigata "Pozzuolo del Friuli", dal 2 maggio al 6 novembre 2009 la Brigata "Ariete", mentre dal 6 novembre 2009 in avanti è subentrata la Brigata "Friuli".

Il contingente nazionale interforze impiegato in UNIFIL, per l'anno 2009, si è attestato in circa 2.450 u. (EI-MM-AM-CC).

Nell'ambito di UNIFIL, inoltre, l'Italia è stata impegnata in operazioni navali nella *Maritime Task Force (MTF)*, sotto Comando italiano dal 1 marzo al 18 settembre 2009 (C.A. Ruggiero DI BIASE) e dal 1° dicembre 2009 (C.A. Paolo SANDALLI). Oltre al Comandante della MTF, l'Italia ha fornito il *core staff*, 2 Unità navali (classe "Maestrale") Espero e Zeffiro (225 u.) sede di Comando e l'Unità da pattugliamento Bettica (classe "Comandanti"). Gli assetti navali sono stati forniti oltre che dall'Italia anche da Francia, Spagna, Grecia, Germania, Norvegia e Svezia.

- (2) **UNTSO** (*United Nations Truce Supervision Organization*) - Israele: è la più datata missione di *peace-keeping* delle Nazioni Unite. Disposta con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 50 in data 29 maggio 1948, la missione sovrintende sia al controllo del rispetto del trattato di tregua (tra Israele, Egitto, Giordania e Siria siglato nel 1949), sia al controllo del cessate il fuoco nell'area del Canale di Suez e delle alture del Golan (guerra arabo-israeliana del giugno 1967). L'Italia partecipa con 7 u. (EI-AM) (stesso contributo nel 2008).
- (3) **UNMOGIP** (*United Nations Military Observer Group in India and Pakistan*): missione avviata nel gennaio 1949 con l'approvazione della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 39 del gennaio 1948 (denominata *United Nations Commission for India and Pakistan - UNCIP*), con lo scopo di effettuare un'opera di mediazione nella disputa tra Pakistan ed India sulla questione del Kashmir. Dal 30 marzo 1951, la missione ridenominata UNMOGIP con la risoluzione n. 91 del Consiglio di Sicurezza, continua a controllare il rispetto dell'accordo sul cessate il fuoco nella regione del Kashmir lungo il confine India – Pakistan. L'Italia partecipa con 7 u. (EI) (stesso contributo del 2008) dislocati in Kashmir.
- (4) **MINURSO** (*United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara*) - Marocco: missione istituita dalla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza n. 690 in data 29 aprile 1991, a seguito delle "proposte di accordo" accettate in data 30 agosto 1988 dal Marocco e dal Fronte POLISARIO (*Fronte Popular para la Liberacion de Saguia el-Hamra y de Rio de Oro*). Lo scopo della missione è quello di organizzare ed assicurare lo svolgimento di un libero referendum, per mezzo del quale il popolo del

Sahara Occidentale può scegliere tra l'indipendenza e l'integrazione con il Marocco. L'Italia partecipa con 5 u. (EI) (stesso contributo nel 2008).

- (5) **UNFICYP** (*United Nations Peacekeeping Forces in Cyprus*) - Cipro: missione avviata nel marzo 1964 con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza n. 186 del 4 marzo 1964. Il mandato consiste nel prevenire un ritorno allo scontro tra le etnie greche e turche residenti nell'isola. L'Italia partecipa, dal luglio 2005, con 4 u. (CC) (stesso contributo del 2008) che operano in una zona cuscinetto (*Buffer Zone*) con compiti di monitoraggio presso le stazioni di Polizia.
- (6) **UNAMID** (*United Nation African Union Hybrid Mission in Darfur*) - Sudan: missione avviata nel 2007 in seguito all'approvazione del Consiglio di Sicurezza della Risoluzione n. 1769 del 31 luglio 2007 con il dispiegamento nella regione di un contingente multinazionale costituito da unità delle Nazioni Unite e dell'Unione Africana. La missione si prefigge lo scopo di sostenere il processo di pace politico che dovrà mettere fine alla violenza in Darfur e permettere a più di 2 milioni di rifugiati e profughi interni di rientrare nelle loro case. La partecipazione italiana inizia a gennaio 2008; il contributo è di 1 u. (AM) di *staff* (stesso contributo nel 2008).

OPERAZIONI SOTTO EGIDA UE

- (1) **EUPOL AFGHANISTAN**: missione sviluppata dalla UE che si inserisce nell'ambito dell'iniziativa PESD (Politica Europea di Sicurezza e Difesa) nel quadro della riforma della polizia afgana. La missione di polizia, lanciata il 15 giugno 2007, ha lo scopo di sviluppare le attività di *training, advising e mentoring* a favore del personale afgano destinato alle unità dell'*Afghan National Police (ANP)*¹. La missione ha sede a Kabul ed è previsto che operi sia a livello regionale (presso i 5 Comandi regionali della Polizia nazionale afgana) sia a livello provinciale (presso i PRT). Il personale impegnato è di circa 25 u. (CC e G. di F.).
- (2) **EUFOR ALTHEA** - Bosnia-Erzegovina: operazione avviata dalla UE con EUFOR (EU Force) il 2 dicembre 2004 a seguito dell'approvazione del Consiglio di Sicurezza della Risoluzione n. 1551 del 9 luglio 2004, ha sostituito la preesistente Operazione SFOR (*Stabilization Force*) della NATO.
Il mandato dell'Operazione è quello di contribuire alle condizioni di sicurezza necessarie al consolidamento della pace attraverso la deterrenza ed arresto dell'eventuale ripresa delle ostilità (rispetto dell'Accordo di Pace di *Dayton*). L'Operazione ha subito un processo di riduzione delle forze - poco più di 2000 u. complessive - disposto dal Segretario Generale dell'UE (Mr. SOLANA). Nel 2009, l'Italia ha contribuito al Comando EUFOR ricoprendo la carica di *Deputy Commander* (Generale di Brigata) e con un contingente interforze (EI-MM-AM-CC) attestatosi a circa 250 u. (stesso livello del 2008). Dal 4 dicembre 2009, con la cessione del Comando della missione dal Gen. D. Stefano CASTAGNOTTO al Gen. D. austriaco Bernhard BAIR, il dispiegamento è in progressivo decremento.
- (3) **EULEX KOSOVO**: il 16 febbraio 2008 la UE ha approvato la missione "EULEX KOSOVO" (*EU Rule of Law Mission in Kosovo*) con lo scopo di assistere le

¹ Comprendente l'*Afghan Border Police (ABP)* e l'*Afghan National Civil Order Police (ANCOP)*.